

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XXXVI - N. 3

Daverio - Giugno 201



Carissimi,

Mentre vi scrivo, la mia mente spazia dai ricordi delle settimane scorse al pensiero per il prossimo periodo.

Infatti non posso non ringraziare il Signore per il mese di maggio, così pieno di iniziative e momenti comunitari che ci hanno riempito il cuore:

- La Messa di Prima Comunione dei bambini di quarta elementare celebrata domenica 6 maggio.
- La festa Africana pro Tanzania, vissuta sabato 19 maggio
- La festa di Dobbiate del 26 e 27 maggio, con la presenza del nostro Arcivescovo per la processione di domenica 27 maggio.
- La processione del Corpus Domini decanale celebrata giovedì 31 maggio per le vie di Daverio.

Sottolineo in particolare la processione con l'Arcivescovo, perché seppur è stato un bellissimo momento ecclesiale ritengo che abbia davvero espresso un momento comunitario nel più ampio senso del termine, coinvolgendo certo le parrocchie e i vari collaboratori, ma anche l'Amministrazione comunale di Daverio, i Sindaci delle parrocchie della C.P., la Protezione Civile, la Polizia Municipale, i Carabinieri, ... e tante persone comuni. Ringrazio davvero tutti, in particolare i volontari di Dobbiate, il servizio liturgico e il coro.

Nelle pagine seguenti troveremo le parole dell'Arcivescovo e alcuni scritti che ricuperano i momenti che ho citato e le feste di questo periodo.

E poi il periodo estivo:

Mentre scrivo risento nelle orecchie le musiche e il vociare dei ragazzi che caratterizzano le giornate dell'oratorio estivo: è sempre un periodo e una proposta speciale per i ragazzi e le loro famiglie. Non solo un "posto dove lasciare i ragazzi", anche se è un grande aiuto per le famiglie; ma una

proposta educativa speciale: attraverso le varie proposte di gioco, dei balli, della messa, del racconto biblico e della storia che lega le giornate, le varie attività della mattina, le gite ... desideriamo "educare" i ragazzi e proporre uno stile cristiano di stare insieme, un modo di relazionarsi tipico di Gesù.

E poi la vacanza in montagna: tutto quanto scritto per l'oratorio estivo vale ancor di più per la vacanza dei ragazzi. Infatti vivere con loro 8 giorni pieni permette agli educatori di relazionarsi intensamente con loro e condividere tutte le proposte: nessun momento dell'anno è vissuto così intensamente sia dai ragazzi sia dagli educatori.

Da ultimo, ma di grande importanza per tutta la nostra comunità cristiana di Daverio, è la Festa dei nostri Patroni Ss. Pietro e Paolo che vivremo nell'ultima settimana di giugno partendo già da mercoledì 27 con le confessioni alla mattina e il Torneo di calcio alla sera. Vi invito a prendere visione del programma.

La novità come dicevo saranno 3 serate di calcio: si sfideranno i giocatori delle squadre appartenenti ai vari rioni del paese.

Venerdì sera 29 giugno celebreremo la santa Messa dei defunti della parrocchia e le confessioni.

Auguro a tutti una buona festa e una buona estate.

Don Valter

Celebrazione in Dobbiate



Eccellenza Reverendissima, carissimi tutti, sono contento di questo giorno. Accogliamo il nostro Arcivescovo in questa frazione così cara alle famiglie di questo territorio per la sua Chiesa e la Grotta della Madonna di Lourdes. La festa di Dobbiate ha una caratteristica ormai assodata: è una

festa popolare ma anche una festa religiosa. Accoglie le persone per un momento di fraternità ma le invita anche alla preghiera. Inoltre è un esempio di “buon vicinato” come ci ha indicato l’Arcivescovo: la maggior parte delle persone di Dobbiate si impegnano a organizzare e gestire la festa (anche quelle nuove), creando buoni rapporti tra di loro e favorendo alcuni momenti di fraternità per le famiglie e le persone di questi paesi. Inoltre il ricavato viene dato in beneficenza per progetti missionari, normalmente per il Burundi e la missione del Vispe, oppure per la manutenzione della Chiesa di Dobbiate. Questa processione ha coinvolto anche tutte le parrocchie della nostra Comunità Pastorale e anche i sindaci e le istituzioni pubbliche che ringrazio: oltre aver creato qualche impegno e disturbo, però ha reso possibile anche la collaborazione sempre fondamentale in questi paesi. Da ultimo, ma di fondamentale importanza, siamo qua, e abbiamo invitato il nostro Arcivescovo, perché vogliamo pregare e affidare a Maria Madre della Chiesa la nostra Comunità Pastorale, le nostre parrocchie, le nostre famiglie. Chiedo in particolare alla Madonna di pregare il Signore di donarci la grazia della comunione, del dialogo, del “camminare insieme” come il nostro vescovo ci ha indicato, di farci dono di vocazioni sacerdotali e religiose. La Vergine Maria che nel momento della Pentecoste era presente assieme agli apostoli nel cenacolo preghi il Padre di inondare del Suo Spirito queste comunità affinché riescano a continuare l’Opera che Gesù ha iniziato, la sua Chiesa, che si manifesta nell’Annuncio del Vangelo attraverso l’esercizio della carità e della comunione fraterna nelle nostre parrocchie e nelle famiglie.

Omelia dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini



Gesù quando si rivolge a Maria, quello che risulta, la chiama Donna, non Mamma, non Maria, la chiama Donna, riconosce in sua madre la figura della donna come il nuovo Adamo riconosce la nuova Eva.

Donna vuol dire quella persona caratterizzata proprio da questa vocazione a far venir fuori dall'uomo il meglio che c'è in lui. Maria si rivolge a Gesù alle nozze di Cana dice: "Non hanno più vino", la risposta di Gesù sembra persino sgarbata, dice: "Donna, cosa centro io?", però proprio questa intercessione di Maria fa sì che Gesù compia il primo segno per la fede dei suoi discepoli, l'acqua diventa il vino perché la festa degli sposi possa continuare.

Donna! Il tema della donna nella chiesa e nella società è un tema molto complesso e delicato e io vorrei che pregando Maria noi tutti pregassimo perché Lei donna, aiuti le ragazze e le donne di oggi a comprendere la loro vocazione, il loro particolare carisma, la loro presenza nella comunità come capace di far venir fuori il meglio che c'è nelle nostre comunità.

Maria ci raduna tutti e forse, ci dice che la donna è quella persona capace di radunare, di tessere rapporti, di costruire il buon vicinato che fa sì che i nostri paesi siano luoghi dove si abita volentieri, dove ci si sente sicuri perché ci si conosce, perché si è pronti a dare una mano gli uni agli altri.

Forse le donne hanno proprio un particolare ruolo in questo tessere rapporti, in questo far sì che da ciascuno venga fuori il meglio,

che ciascuno si senta chiamato a dare un contributo per la comunità.

Donna! Nel nostro tempo sembra che il rischio è che la donna sia immaginata soprattutto come quella persona sempre un po' ossessionata di come appare, di come si veste, di che cosa compra, ecco, ci sono dei luoghi comuni di fronte ai quali le ragazze e le donne di buon senso dovrebbero ribellarsi, perché è questo modo di presentare la donna che induce naturalmente a consumare, a comprare, ad arrendersi alla logica di quelli che vendono le cose per diventare loro più ricchi e per renderci più solitari, più egoisti, più preoccupati ciascuno di sé.

“Donna!” dice Gesù dall'alto della croce: “Ecco tuo figlio” presentando Giovanni, il discepolo amato, come per dire tu sei incaricata di costruire la nuova comunità dei figli di Dio.

Donna! Io vorrei incoraggiare tutte le donne e le ragazze qui presenti a domandarsi in che modo possono vivere così come certe che non sono ossessionate dalla loro apparenza, che non sono sedotte dal bisogno di avere quest'oggetto, di mettere quel vestito, di apparire in quella forma, ma piuttosto siano desiderose di aiutare questa nostra società ad avere stima di sé, ad aver voglia di futuro, ad amare i bambini che nascono, a desiderare di essere spose, di essere madri, di essere presenze attive nella società con le responsabilità nella chiesa, nell'amministrazione comunale, nelle istituzioni, nella scuola.

Ecco, le donne fanno un bene incalcolabile, forse qualche volta non ne hanno coscienza e, qualche volta è la società che non le valorizza.

Donna! Guardiamo a Maria, soprattutto invito le ragazze, le donne a confrontarsi con Maria per imparare cosa vuol dire essere donne.

Madre! Oggi in modo particolare abbiamo pregato Maria Madre della Chiesa, la Madre.

Quando uno è piccolo, bambino, ragazzo, quando ha qualche problema, quando è un po' malato, quando ha trovato qualcosa di

particolarmente difficile nel gruppo degli amici o a scuola si rifugia dalla mamma, va dalla mamma per cercare conforto, consolazione e, le persone anziane: persone che magari, cominciano a perdere la lucidità mentale e, non distinguono più i tempi e i luoghi, talvolta vivono dicendo: “E adesso viene la mia mamma!”, “Sento vicino la mia mamma!”.

Ecco, quando si è molto piccoli, quando si è molto vecchi, la figura di Maria, della mamma è sentita come particolarmente necessaria per il conforto, per l’incoraggiamento, per attraversare i momenti difficili e persino il momento estremo, quello della morte: “La mia mamma”.

E, forse queste esperienze devono aiutare anche la comunità, qualche volta anche la comunità cristiana, anche in questo impegno di costruire la comunità pastorale che raduna e valorizza e, nello stesso tempo, fa collaborare diverse parrocchie, qualche volta la comunità cristiana è un po’ come un bambino spaventato, è un po’ come quei bambini che non sanno a chi rivolgersi e allora corrono dalla mamma.

Ecco, qualche volta le comunità cristiane, le comunità pastorali sono come bambini pieni di paura, qualche volta le comunità cristiane sono come delle persone vecchie che non sanno più a chi rivolgersi e allora aspettano che venga la mamma.

Ecco, forse le comunità cristiane, qualche volta sono troppo bambine e qualche volta sono troppo vecchie, ma noi vogliamo pregare Maria Madre della Chiesa perché aiuti, perché ci dia conforto, perché ci aiuti a vedere che tutte le cose che ci spaventano, in fondo, non sono poi così tragiche, che tutto ciò di cui ci arrabbiamo forse non ne vale la pena.

Ecco la maternità, come conforto, come consolazione, come incoraggiamento.

E Maria ha potuto essere un modello di donna e Maria può svolgere il suo ruolo di madre perché è una donna di fede, ecco, la figura di Maria si dichiara beata perché ha creduto, ha creduto! Cioè non ha vissuto di illusioni, non ha cercato di farsi valere, non ha cercato

di imporsi sugli altri, ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore.

Donna di fede, esempio di come si cammina nella fede, e allora, vogliamo chiedere questo a Maria, di insegnarci come possiamo imparare a fidarci di Gesù, a conoscere Gesù, a seguire Gesù, a credere che la Parola di Gesù si realizza nella nostra vita.

Abbiamo bisogno della fede!

Di certo abbiamo bisogno di tanta organizzazione per tenere in piedi le nostre iniziative, abbiamo bisogno di tanta generosità per venire in aiuto ai bisogni che ci sono oggi, abbiamo bisogno di tanta intelligenza e pazienza per affrontare le complicazioni della vita, delle famiglie, del lavoro, della scuola, della vita comune del paese, abbiamo bisogno di tante cose, ma forse quello di cui abbiamo più bisogno è quello che spesso, più facilmente dimentichiamo, abbiamo bisogno delle fede, di un rapporto con Gesù che sia vivo, che sia un'amicizia che cresce, che sia un modo per ascoltare una Parola che ci chiama, che diventa la nostra vocazione, che illumina il nostro cammino.

Ecco, con queste tre immagini vorrei invitarvi a continuare a pregare: Maria, Donna, che insegna a tutte le donne a conoscere la loro vocazione, la loro dignità e che ce la possono fare – Maria, la Madre, sia luogo cui ci rivolgiamo, sia la persona a cui rivolgiamo le nostre preghiere per trovare conforto e incoraggiamento per il nostro crescere insieme – Maria, Donna di fede, ci insegni a conoscere Gesù, a fidarci di Lui.

Daverio 27 maggio 2018

Mons. Mario Delpini



DAVERIO
27 Giugno – 1° luglio 2018
FESTA PATRONALE
SS. PIETRO E PAOLO



MERCOLEDÌ 27 GIUGNO

ore 09.45 Confessioni dopo la S. Messa delle 09.00
ore 20.30 Torneo di calcio

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

ore 20.30 Torneo di calcio

VENERDÌ 29 GIUGNO

ore 20.30 S. MESSA nella festa dei SS. Pietro e Paolo a seguire confessioni
e adorazione libera.

SABATO 30 GIUGNO

ore 14.00 Confessioni
ore 18.00 S. MESSA
ore 18.45 Finale Torneo di calcio
ore 19.00 Cena senza prenotazione (Fritto Misto / Grigliata / Contorni)
ore 21.00 Serata in ORATORIO con la musica di “**MARCO IPPOLITO**” .

DOMENICA 1 LUGLIO

ore 08.00 S. MESSA
ore 11.00 **S. MESSA SOLENNE**
ore 12.15 aperitivo sul sagrato per tutti.
ore 16.00 **LA TOMBOLA**
ore 19.00 CENA senza prenotazione (Fritto Misto / Grigliata / Contorni)
ore 21.00 **SERATA DI CABARET CON ROBERTO DEMARCHI** (cabarettista di
“Colorado Cafè”) a seguire ballo liscio.

I° Comunione 2018



Gruppi di Catechismo

	Gruppo 1	Gruppo 2
2 ^a elementare	Mercoledì 17:30 - 18:30 Elena	Sabato 14:00 - 15:00 Cinzia
3 ^a elementare	Lunedì 16:30 - 17:30 Deborah e Concetta	Sabato 14:30 - 15:30 Sandra e Cesira
4 ^a elementare	Mercoledì 15:00 - 16:00 Letizia	Venerdì 15:00 - 16:00 Anna
5 ^a elementare	Mercoledì 16:30 - 17:30 Daniela	Venerdì 16:15 - 17:15 Chiara e Marta
1 ^a media	Lunedì 18:00 - 19:00 Rita	Venerdì 17:30 - 18:30 Daniela

In ricordo di Silvana



Cara Silvana è già trascorso un mese dalla tua morte.

Siamo rimasti increduli perché hai combattuto con tanta forza e senza esternare la tua sofferenza da coglierci di sorpresa. Sempre positiva e desiderosa di guarire, hai affrontato tutte le terapie che ti hanno proposto con decisione.

Anche quando ti hanno detto che

la malattia era andata troppo oltre hai continuato a sperare e a stare fiduciosa nelle mani di Dio. La tua tranquillità, il desiderio di essere accompagnata e non restare sola ad affrontare la tua battaglia, accogliendo con affetto e interessamento reale chi ti visitava, ci hanno fatto vedere che la tua fede era diventata proprio vita: lasciare le redini a Cristo stando nella pace. Abbiamo tanto pregato per te, chiedendo al Signore che ti guarisse o perlomeno aiutasse te e la tua bella famiglia a superare insieme questi momenti. E così, con la tua forza tranquilla, come fosse una traversata a nuoto nelle splendide acque della tua Sicilia hai portato a compimento il tuo cammino fra noi. Durante il rosario animato dai bimbi sembrava proprio che il Signore avesse voluto che coloro per cui tanto ti eri spesa con il catechismo, intercedessero per te. Anche al tuo funerale, tanta commozione e tanti ragazzi a cui hai voluto bene ci raccontano che ciascuno può lasciare una traccia di sé così positiva che diventa per gli altri occasione di riflessione e di imitazione. Siamo sicuri che dal cielo continuerai a volerci bene e lavorerai per noi, per tuo marito e i tuoi figli, perché possiamo andare al nocciolo della vita. Grazie

Lettera di Omar Ferra alla Comunità Parrocchiale di Daverio

Dopo tre fruttuosi anni di seminario a Venegono, iniziati nel settembre 2015, è maturata con sempre maggior intensità il desiderio di una vocazione religiosa differente da quella del prete diocesano.

Un mio proprio/specifico che si adatta di più alla mia personalità di giovane e di “uomo di Dio”.

La vocazione che già dal 2007 mi ha cominciato a sedurre è quella francescana, che da un frate in Sicilia (grande amico e guida) ai frati cappuccini di Viale Borri, mi hanno portato a vivere la mia conversione per più di 10 anni della mia vita!

Pensando che una vita da diocesano poteva essere più appropriata entrai però nel seminario diocesano di Venegono nel 2015.

Ora invece grazie anche ai miei educatori, la maturazione è praticamente conclusasi con un nuovo inizio tra gli aspiranti alla vita dei frati Minori!

O meglio, a proseguire il percorso con loro. Dovendo scegliere l'ordine dei Minori (numericamente poco presenti in tutte le regioni del nord Italia, e spostati anche dalla vicina parrocchia della Brunella in Varese) ho dovuto decidere tra gli unici 2 seminari possibili di questo ordine: o Verona, o la Sicilia.

Ho scelto la seconda opzione, essendo sì geograficamente più lontana, ma realisticamente più vicina a dove comunque ho ben piantato le radici, ossia Daverio!

Il seminario è a Chiaramonte(RG), precisamente davanti all'aeroporto di Comiso e quindi a 2 ore dalla vicinissima Malpensa!

Onestamente guidare avanti e indietro da Verona con la convinzione di essere un giorno dislocato in un convento tra Piemonte e Friuli-Venezia Giulia, non mi convinceva. Quello che mi premeva e mi preme tuttora è non abbandonare le innumerevoli belle relazioni che ho a Daverio e non solo, e continuare il percorso nella nuova via!

Il nuovo rettore-frate mi ha chiesto di fare qualche prova, una settimana al mese, tra agosto e novembre.

Prima o dopo Natale comincerei quindi la mia nuova esperienza, tornando a casa qui nella mia Daverio nei periodi principali (Natale-Pasqua-estate).

Soprattutto i primi due anni i permessi so essere frequenti e di molti giorni.

Gli aerei di questa tratta hanno un costo bassissimo e anche questo mi consola!

D'altronde continuando il Signore a donarmi la gioia e le conferme alla vita Consacrata, devo essere anche a 33anni capace di seguire il Signore dovunque Egli vada e dovunque mi faccia intuire la Sua volontà...

Il nostro grande don Stefano (mio grande esempio di cosa vuol dire essere ACCHIAPPATO da Gesù) sa già da tempo e mi accompagna nella preghiera per questo nuovo percorso... Chiedo lo stesso anche a voi!

Io ricambierò di cuore, nella gratitudine dell'affetto ricevuto da tanti anni soprattutto in oratorio...ci vedremo ancora per almeno cinque anni!!

Poi si vedrà...

Dio vi benedica

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI



Di certo un'esperienza che mi rimarrà per tutta la vita è il pellegrinaggio ad Assisi. Non solo perché è stato divertente e abbiamo fatto giochi in cui correvamo per la città, ma soprattutto per quello che mi ha lasciato. Infatti i momenti di riflessione non erano scontati, ma, anzi, coinvolgenti, profondi e significativi. Ogni volta, prima di entrare in un luogo leggevamo e discutevamo informazioni riguardo alla struttura e al ruolo che hanno avuto nella vita del Santo. Oltre alle messe il momento di maggiore riflessione è stato il cammino verso l'Eremo delle Carceri. In quella ardua salita formata da interminabili 7 Km, per pura pietà dei nostri educatori, abbiamo fatto delle pause per ristorare il corpo e l'anima. In queste riflessioni, invece, leggevamo una parte di vita del santo, ogni volta con un argomento diverso. Tra cui mi ricordo in particolare il tema dell'umiltà. Se mi riproponessero ancora un'occasione così non aspetterei a dire "Sì", anche perché è stato un modo per conoscere e fare amicizia con persone di altri oratori condividendo divertimenti in giochi e danze... Nel cuore di Assisi, quando ormai il sole era calato, il nostro gruppo, inizialmente solo in 6, si è messo cerchio formando coppie da due iniziando a ballare un ballo medioevale. Non avendo uno strumento per far partire la musica ci siamo messi a urlare il ritmo continuando a far unire gente, amici, sconosciuti, don, fino a far diventare il cerchio gigantesco. Ogni tanto qualcuno sbagliava, bloccava tutto, ma non si dava troppo peso, si facevano quattro risate e si ricominciava.



Pellegrinaggio degli adolescenti a Torino



“La bontà è disarmante” è la frase che si può notare in questa foto e che forse riassume a pieno il messaggio che noi educatori volevamo trasmettere alla fine della tre giorni. Il periodo subito dopo la Pasqua come da

tradizione è sempre dedicato a un pellegrinaggio decanale e quest’anno la meta designata è stata Torino. Tra vari palazzi e musei si nascondono, in città bellissimi luoghi di preghiera e di accoglienza dove si vedono la carità e la bontà delle persone che operano per farsi prossimi dei più deboli e dei più bisognosi. In questo breve cammino con i nostri ragazzi abbiamo incontrato figure come Don bosco, il Cottolengo, Maria ausiliatrice e luoghi come l’arsenale della pace che mostrano come l’essere cristiani sia anche uno stimolo a dare concretamente una mano al più debole e al più bisognoso sia questo un bambino, un malato o un profugo. Questi giorni hanno creato un legame tra noi e i nostri ragazzi permettendoci di approfondire la conoscenza del nostro gruppo e di rafforzare i legami già esistenti, ha permesso anche di creare un clima di comunità non solo tra di noi ma con tutti i ragazzi del decanato sentendoci parte di un'unica grande famiglia. Vivere questi momenti comunitari è sempre impegnativo, ma permette di creare dei bellissimi legami e stimola il dialogo e il confronto sia tra i ragazzi sia tra noi educatori. Una delle cose più belle è vedere come dei ragazzi delle superiori siano contenti di passare delle giornate dedicate ad una crescita personale nella fede, cosa che non si sente tutti i giorni. Per questo vorremmo ringraziare i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al pellegrinaggio con la speranza che di anno in anno qualcun’altro voglia unirsi, comprendendo a pieno la bellezza e il vero significato di questa esperienza.

Gli educatori

Cammino 14enni al Sacro Monte di Varese

Sabato 12 maggio si è svolto il tradizionale cammino 14enni al Sacro Monte dedicato ai ragazzi che si stanno preparando alla Professione di fede. Come sempre si prospettava una giornata carica di energia e di belle emozioni, un pomeriggio soleggiato, un cammino di fede e amicizia insieme a tanti coetanei provenienti da tutta la Diocesi, che recitavano, a piccoli gruppi, nella salita al Sacro Monte, il Santo Rosario, guidati dagli educatori. Il momento finale del cammino doveva essere dedicato prima alla festa e poi alla preghiera e al dialogo con l'Arcivescovo di Milano. Tuttavia appena raggiunta l'ultima cappella e tutti pronti sulla salita per iniziare a ballare e cantare insieme ai ragazzi della Fom (Fondazione oratori milanesi), il cielo si è coperto e la pioggia è iniziata a cadere molto forte e incessantemente. Per questo motivo sia il momento di festa che il momento di preghiera con l'Arcivescovo, sono stati fatti molto velocemente per permettere a tutti noi di "scappare" e di scendere dal monte, non avendo nemmeno un posto per ripararci. I ragazzi però hanno avuto l'occasione di stringere personalmente la mano all'Arcivescovo monsignor Mario Delpini che posizionandosi all'inizio della discesa, ha voluto salutare direttamente i ragazzi tutti fradici che si avviavano a scendere. Di sicuro è stata una esperienza inaspettata rispetto alle previsioni iniziali, ma i ragazzi sono riusciti comunque a viverla con il sorriso e anche con qualche risata. Nemmeno la pioggia torrenziale ha impedito di incrociare parole e sguardi pieni di amicizia e fiducia. Certamente non sarà una giornata che dimenticheranno facilmente.... E forse meglio così!

9° FESTA AFRICANA



La nona edizione della Festa Africana è stata senza dubbio un successo!

Abbiamo voluto correre il rischio (e la fatica) di impegnarvi quasi una settimana intera e considerata la risposta positiva di chi vi ha partecipato, sfidando serate ancora troppo poco primaverili, abbiamo

colpito nel segno. Ringraziamo innanzitutto le squadre di calcio che sono scese in campo con spirito amichevole ...è stato ancor più bello vedervi tutti allo stand di birra e panini a fine partita, per condividere ancora qualche momento insieme.

Siamo felici della numerosa partecipazione alla serata conclusiva del torneo, che ha visto sul palco gli spettacoli energici e originali dei Faya Freedom e dei Rise Up...da tanto tempo non ci ricordavamo il nostro oratorio ballare così!

Nonostante le numerose novità, non manca il GRAZIE più grande a chi si affida alla nostra consueta cena di beneficenza, facendo la fila per l'aperitivo strepitoso e rimanendo incollati al tavolo fino alla fine...anche quando la proclamazione del primo premio della lotteria sembra non arrivare mai. È stata un'enorme sorpresa vedere il Console per la Tanzania seduto ai nostri tavoli, lo ringraziamo per le umili ed emozionanti parole spese sulla nostra piccola realtà di aiuto. Nessuno di voi era però meno importante, perché senza ogni singolo vostro aiuto anche quest'anno non avremmo raggiunto il nostro obiettivo e invece ce l'abbiamo fatta, facendovi divertire anche un po' di più. I lavori per la ristrutturazione dell'orfanotrofio di Rulenge sono già stati avviati grazie ai soldi che abbiamo spedito, ma le richieste di aiuto sono ancora tante da parte di tutti i bambini che ancora faticano ad avere accesso ai beni di prima necessità, alle cure mediche e all'istruzione. Siamo già al lavoro per creare nuove occasioni di condivisione e solidarietà di cui vi terremo informati, ma chi volesse conoscere l'operato dell'Associazione e le modalità di aiuto può visitare il sito www.insiemepertanzania.it

ASANTE SANA a tutti!

SANTA MESSA DEL MALATO

I nostri cari malati sono stati invitati alla Santa Messa delle ore 11 di Domenica 3 giugno. E' stata scelta questa soluzione proprio perché, per la prima volta, i malati hanno fatto parte dell'assemblea, insieme a bambini e adulti.

Il momento dell'amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi si è svolto in un'atmosfera commovente, in un silenzio rotto solo da un canto di sottofondo. Tutta l'assemblea guardava don Valter che passava dall'uno all'altro unguendo la fronte e le mani del malato con l'Olio dell'Unzione. E' stata una S. Messa domenicale davvero speciale.

L'essere stati testimoni di questo evento ci sprona a desiderare di ricevere anche noi l'Unzione degli infermi quando saremo ammalati, ma lucidi, così potremo essere contenti e consapevoli che in quel momento lo Spirito del Signore sarà su di noi, aiutandoci a vivere meglio la nostra malattia.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

01/05/18	EL SAYED MOURTADA DAVIDE	di Marwan e Plebani Rossella
20/05/18	PANELLA GABRIELE	di Giacomo e Risolo Annalisa
20/05/18	ALGOSO MIRKO	di Bentamin e Villegas Loreta
09/06/18	TOSO NATHAN SERGIO	di Davide e Giampà Daniela
10/06/18	LAVIZZARI AMEDEO	di Andrea e Stefani Serena
10/06/18	PELLEGRINI GIULIA	di Daniele e Cavalli Marta

MATRIMONI

02/06/18	CHIAPPORI LUCA con CHIARAVALLI LUISA MARIA
----------	--

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

27/03/18	PEZZIN MARGHERITA	di anni 85
07/04/18	MURADA GIOVANNA	di anni 88
11/04/18	VISCIGLIA ALDO	di anni 58
03/05/18	INCERTI SOFIA	di anni 94
18/05/18	PEDIO GIOVANNI	di anni 79
21/05/18	BENENATI SILVANA	di anni 63
17/06/18	NARDELLO OTTAVIO	di anni 83

Parrocchia Conto Economico

La Parrocchia non ha debiti e la struttura finanziaria e patrimoniale è solida.

ENTRATE

Offerte S. Messe	24.379
Offerte Sacramenti e Funzioni	6.895
Offerte Natale + Pasqua	14.866
Offerte Candele	4.474
Offerte caritative ed emergenze	4.711
Erogazioni liberali	1.500
Contributo 8% L.R.12/05	1.416
Contributi da Enti privati	920
Attività oratoriane	74.220
Feste e Pellegrinaggi	44.047
Altre entrate	12.624
TOTALE	190.052

Attività oratoriane: compreso oratorio estivo e vacanze in montagna

Feste e Pellegrinaggi: compreso festa Ss. Patroni, Madonna del Rosario, Dobbiate

Altre entrate: in gran parte rimborso spese utilizzo beni immobili

USCITE

Retribuzioni e prestazioni	2.649
Contributo diocesano	2.267
Spese ordinarie di culto	5.122
Spese Elett., Acqua, Metano	16.979
Assicurazioni	8.008
Compensi a professionisti	841
Spese gestione oratorio	40.383
Spese ufficio e postali	3.854
Attrezzature	1.317
Manutenzione	44.298
Spese generali	1.311
Imposte e tasse	693
Erogazioni caritative	5.610
Spese per specifiche attività parr.	26.528
Rimborsi spese	1.956
TOTALE	161.816

Assicurazioni: di cui 50% di competenza 2018

Spese gestione: da compensare con analoga voce delle entrate

Manutenzione: Sostituzione caldaia chiesa S. Maria, modifica impianto Oratorio e rifacimento spogliatoi

Spese per specifiche attività parrocchiali: da compensare con voce Feste e Pellegrinaggi

- E' in corso l'iter autorizzativo del restauro degli affreschi dei Ss. Patroni
- In futuro si prevede un impegno straordinario per il recupero dei rustici di pertinenza della parrocchia per i quali sono ancora in corso di valutazione progetti, spese e percorsi autorizzativi.
- Buona la risposta dei parrocchiani alle varie iniziative
- E' auspicabile l'ingresso di "forze nuove" nei vari gruppi operativi (manutenzione, cucina, feste, ecc.)

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 21 settembre 2018,
da venerdì 28 settembre sarà in distribuzione.
Via email vanno inviati direttamente alla casella
insieme@parrocchiadaverio.it**

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca
Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Chiara Belli, Maria Chiara Cernecca, Giovanna
Colombo, Omar Ferra, Elena Frattini, Claudia Manzoni, Sara Riboli, Enrico
Scapinello, Luigi Trevisan.

Finito di stampare 21 giugno 2018

Stampato e distribuito in proprio

*Siate figli del Padre Vostro che è
nei cieli; Egli fa sorgere il suo sole sui
cattivi e sui buoni.*

(Mt. 5,45)